

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.00
Per tutta Italia franco di posta	" 25	" 11.50	" 6.00

Per l'Espresso le spese di posta in più.
Pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

Le abbonamenti si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testine.

Articoli comunicati centesimi 75 la linea.

Non si conteggiano degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.
Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

SANTANDER, 19. — Gli ufficiali tedeschi accompagnati dal generale Morales visitarono le fortificazioni di Bilbao. — Le cannoniere Albatros e Nautilus giunsero a Portogalete. Credesi che condurranno il console tedesco a Baiona.

BELGRADO, 18. — I giornali parlando degli armamenti della Turchia, invitano il governo ad armare esso pure, altrimenti la sicurezza della Serbia sarebbe minacciata.

Il principe Gortschakoff informò il principe Milano che la Russia riconosce il diritto della Serbia di concludere trattati di commercio.

Diario politico

Per una delle riforme ultimamente introdotte nella legge elettorale di Francia, il secondo scrutinio pel caso di ballottaggio non ha luogo che quindici giorni dopo la prima votazione; per cui il risultato definitivo della elezione di Maine et Loire, intorno alla quale si fanno ancora così vive polemiche fra i giornali, non si conoscerà che domenica prossima, 27, corrente.

Il bonapartista signor Berger, avendo ritirato la sua candidatura, non restano di fronte che il signor Bruas settennalista, puro, e il signor Maille candidato della repubblica conservatrice. Dubitiamo però che l'abnegazione dei bonapartisti ottenga l'effetto di procurare il trionfo del candidato sostenuto dal governo, poichè se in una circoscrizione più ristretta è molto difficile in simili casi maneggiare il voto degli elettori, per modo da persuaderli tutti a pronunziarsi diversamente dalla prima volta, ciò è pressochè impossibile in una circoscrizione così lata, come quella dei dipartimenti francesi, dove occorrerebbe guidare la mano a più di venticinque o trentamila elettori.

Nel caso presente si aggiunge la meschina differenza di poche centinaia di voti fra il sig. Bruas e il sig. Berger, che si ritira dalla lizza spontaneamente: l'abnegazione degli elettori favorevoli a quest'ultimo diventa più sensibile, quindi più difficile ad ottenersi. Prevedendo questo scoglio dicevasi che in un'adunanza del partito conservatore si fosse deliberato di scegliere, in un terreno neutrale, un terzo nome, in favor del quale dovessero votare tutti gli elettori del partito.

Gioverà per le intelligenze opportune la maggiore larghezza di tempo accordata dalla riforma elettorale, cui sopra alludevamo.

Riteniamo però assai difficile, meno il caso di un miracolo di disciplina del partito, che i conservatori riescano a superare il candidato dell'opposizione repubblicana.

Le notizie circa la lotta, che si combatte al di là dell'Atlantico, sembrano più rassicuranti: una transazione risultò dalla conferenza ch'ebbe luogo fra i capi delle due parti: le truppe federali resteranno a Nuova Orleans per cinque giorni, e Kellog sarà installato nuovamente governatore della Luigiana.

Non bisogna però illudersi che in un conflitto di razze, dopo le scene sanguinose degli ultimi giorni, e coi ricordi ancora freschi della guerra terribile di secessione, i germi di nuove collisioni sieno come per incanto estirpati: ci vorrà del tempo, e molto, prima di poter rivolgere senza trepidazione il pensiero allo stato degli animi nella Luigiana, nel Texas, e in altre provincie del governo degli Stati Uniti.

Coll'esempio che ci sta sotto gli occhi, crediamo che gli amici della Repubblica cesseranno di citarci continuamente l'America come il modello da seguirsi per ritornare all'età dell'oro.

I bianchi non vogliono riconoscere i neri come loro simili: ecco l'uguaglianza; essi li massacrano a centinaia: ecco la fratellanza; in quanto alla libertà, essi ne invocano il nome per uccidere gli agenti dell'ordine in combattimenti terribili, che insanguinano le città. Che repubblica piacevole! Che paradiso di delizie!

I giornali portoghesi si mostrano allarmati del progetto attribuito a Bismark di comperare l'alleanza colla Spagna colla realizzazione della unione iberica. Questa ci riesce nuova, ma se a Lisbona ne mostrano tanta inquietudine, bisogna pure che qualche cosa vi sia trapelato. Non è altrettanto nuovo il progetto, ma, com'è noto, tutte le volte che ha fatto capolino, i Portoghesi, per timore di essere assorbiti, lo avversarono sempre vivamente e cordialmente. Ora si mostrano ancora più decisi a respingerlo, dichiarando che nemmeno colla elezione del Re di Portogallo al trono di Spagna ne sarebbero contenti; e si lagnano perchè il governo non prende tutte le precauzioni possibili per impedirne la realizzazione.

Saranno forse ubbie, ma dalla torbida politica, che ora si è inaugurata, tutto ci attendiamo.

La battaglia, che si attendeva, sotto Estella, non è ancora succeduta; forse il pensiero che i suoi risultati possono essere decisivi, tiene in sospeso le due parti, che frattanto avranno cercato di raccogliere tutti i mezzi per assicurarsi la vittoria.

Frattanto ufficiali tedeschi, così per non perdere tempo, (17) visitarono le fortificazioni di Bilbao. Siamo al principio della fine.

Le diffidenze e le minacce fra la Turchia e la Serbia si rinnovano periodicamente: mentre l'una cresce i suoi armamenti, l'altra non se ne sta indie-

tro per proteggere la propria sicurezza. È sempre l'antica questione, qualche volta sopita, mai soppressa, nella quale la Russia fa di tanto in tanto sentire la sua voce, risolvendo come in appello questioni delicatissime.

Ora fra le altre il principe Gortschakoff ha fatto conoscere alla Serbia che essa è in facoltà di concludere trattati di commercio come qualunque altro Stato indipendente.

Questa dichiarazione autoritaria della Russia invade nè più nè meno i diritti di alta sovranità della Turchia sulla Serbia.

RIUNIONE D'ECONOMISTI

Venne in questi giorni diramata la seguente circolare:

Li 11 settembre 1874.

Illustre Signore!

Più che mai vivo in Italia, come ne fanno fede recenti pubblicazioni, si sente il bisogno di seguire e discutere i progressi della scienza economica.

Senza portare in campo tra noi denominazioni di scuole, ch'ebbero altrove origine o da speciali applicazioni della dottrina o da vivezze di polemiche, noi non possiamo sottrarci ad un esame libero ed imparziale delle nuove teorie le quali traggono il loro valore dall'osservazione dei fatti.

Non intendiamo di formulare programmi, compendiosi il nostro nella libertà della scienza, per cui accuratamente si indagino i principii di essa ed in modo precipuo le sue attinenze colle rinnovate condizioni sociali, e dalla contemplazione delle leggi prime e fondamentali, che spaziano nelle regioni dell'assoluto, si discenda con severa analisi all'accertamento dei limiti.

Vittoriosa oramai la scienza dei tanti ostacoli, che nello Stato feudale opponevansi alla libertà, ad altro e più lieto ufficio oggi è chiamata: ad investigare cioè, quale funzione economica spetti allo Stato odierno, perchè la libertà non si sfrutti dal fatalismo degli ottimisti, ma diventi ognor più certa e feconda.

In tutto ciò ci ripromettiamo per la scienza economica un impulso ed un movimento non dissimile da quello, che devono le scienze fisiche al metodo, il quale, se mai nella sua universalità non disdegnasse una designazione nazionale qualsiasi, dovrebbero qualificare italico per eccellenza.

La Società di Economia politica, cui i sottoscritti si onorano di appartenere, potrà essa pure recare autorevole giudizio su questo nuovo indirizzo; e noi attendiamo fidenti i risultati dei suoi studi. Ma frattanto giova associare all'esame un più largo numero di studiosi; ed in tal guisa apparecchiare la materia e la pubblica opinione per discussioni più profonde.

Con questi propositi noi ci rivolgiamo a V. S. nella ferma speranza della sua adesione; e ci riserviamo con altra lettera di farle invito ad una riunione, che si terrebbe in Milano per avvisare i mezzi più opportuni di imprimere in Italia novello vigore alle discipline economiche; per modo che i progressi da esse conseguiti particolarmente nell'In-

ghilterra, di già chiamata da molti anni al cimento dell'applicazione, si riannodino alle patrie tradizioni ed alle necessità dei nuovi tempi.

Pregasi di riscontro sollecito, che si compiacerà inviare al seguente indirizzo:

Fedele Lampertico, senatore, Vicenza.
Ossequenti
Antonio Scialoja, Luigi Cossa, Luigi Luzzati, Fedele Lampertico.

Ecco la lettera del sig. Sènard al *Constitutionnel* di cui il telegrafo ci diede un sunto:

Il 12 settembre 1870, quando le conseguenze della disastrosa capitolazione di Sedan e l'investimento quasi completo di Parigi sembravano rendere la continuazione della lotta impossibile il governo della difesa nazionale concepì il disegno di cercar un'ultima probabilità di salvezza in un passo fatto presso quattro grandi potenze neutre. Trattavasi di indurle, in nome dello stesso interesse d'Europa, a un intervento collettivo, per decidere la Prussia a non mettere alla pace, divenuta una necessità, che condizioni, onorevolmente accettabili dalla Francia.

Il signor Thiers, il cui patriottismo non fu arrestato giammai da alcun sacrificio nè lavoro, consentì a porsi in viaggio per Londra, Vienna e Pietroburgo. Il giorno dopo, io partii per Firenze, dove il signor Thiers è venuto a ritrovarmi alla metà di ottobre.

È noto come i nostri comuni sforzi rimanessero infruttuosi. Ma con questa missione io ne aveva un'altra da adempiere.

La notizia dei nostri disastri aveva prodotto molta agitazione nelle due antiche provincie italiane, la Savoia e Nizza di recente annesse alla Francia. Un movimento separatista s'era organizzato a Nizza e chiedeva ad alta voce nelle sue pubbliche adunanze e nella stampa, il ritiro dell'annessione e il ritorno all'Italia. Nel momento della mia partenza si avevano a Parigi notizie inquietanti sul progresso di questo movimento e sulle disposizioni del governo italiano. Io avevo dunque delle istruzioni specialissime da questo doppio punto di vista.

Incoraggiato dall'accoglienza piena di simpatia e d'affettuosa benevolenza ch'ebbi la fortuna di trovare a Firenze nel Ministero dapprima e ben tosto presso il re, non esitai a mettere la questione in campo, facendo appello all'onore alla dignità stessa dell'Italia, che doveva tanto alla Francia e che non vorrebbe certo cercare d'appropriare delle sue sventure.

La risposta fu piena di nobiltà e lealtà. Il governo italiano consentì a anche darmi una formale dichiarazione, che mi autorizzò a pubblicare, in guisa da porre fine a speranze che facevano evidentemente la principal forza degli agitatori. Ne furono stabiliti i termini fra l'onore. Visconti Venosta, ministro degli esteri e me, e il 30 settembre 1870, io direi al Commissario generale del governo della difesa nazionale a Nizza la seguente lettera:

« Sono informato che un'agitazione fermentata a Nizza, nello scopo di far ritrattare l'annessione di questa città alla Francia sembra, da qualche giorno, prendere più importanza e veggo nel Movimento di Genova del 26 di questo mese, un articolo che pone la questione ed invoca una prossima soluzione. « Avevo voluto, fin dal mio arrivo a Firenze, conoscere su questo punto il pensiero del governo italiano, e sapere come sarebbe accolto un passo dei Nizzardi che volessero tornare alla loro prima nazionalità! « Mi è stato risposto con pari franchezza ed energia.

« Che il governo del re considererebbe come un'infamia e una viltà l'approfittare dei disastri della Francia per ritogliere una concessione che le era stata fatta, dopo il consenso dato dagli abitanti, quando potente e vittoriosa, aveva, con un supremo sforzo, aiutato l'Italia a conquistare la sua indipendenza e procedere verso l'unità. « Io ho trasmesso questa risposta al governo francese, che ne è stato profondamente commosso, e ne ha subito mandato i suoi ringraziamenti,.... »

« Non mi accontentai di ciò; mentre faceva spargere dovunque e riprodurre in tutti i giornali del paese questa lettera che portava un colpo decisivo all'agitazione separatista, riuscii col mezzo di molti membri del Parlamento italiano a toglierle quell'appoggio che aveva cercato in alcune parole del generale Garibaldi. Finalmente varie modificazioni nel personale amministrativo dei dipartimenti annessi, realizzate, dietro mie indicazioni, dal governo della difesa nazionale, fecero sparire le ultime tracce del movimento. »

« Tutto ciò accadde tra il 16 settembre, giorno del mio arrivo a Firenze, e il 13 ottobre, giorno in cui il governo mi indirizzava le sue congratulazioni pel successo che io avea ottenuto così rapidamente e così prontamente. »

« Ecco, signore, come io mi sono occupato del movimento separatista di Nizza. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Si preparano alcune feste in Trastevere dai popolani in occasione dell'anniversario del 20 settembre.

In quel giorno saranno convocate le quattro legioni della G. N. per assistere allo scoprimento della lapide commemorativa che porterà i nomi dei militi caduti il giorno della presa di Roma.

Alla sera il Corso sarà illuminato a spese della città coi soliti lumi a spira, e vi saranno i concerti musicali in varie piazze della città.

NAPOLI, 18. — La scorsa notte sono stati arrestati d'ordine dell'autorità politica circa ottanta camorristi, i quali vennero assegnati per vari anni a domicilio coatto rispettivamente a Tremiti, Ustica, Lampedusa, Favignana, Pantelleria.

TORINO, 18. — È giunto in Torino il principe Milano Obrenovitch IV di Serbia, accompagnato dal suo ministro degli affari esteri J. Marinovitch, dai

MALATTIE NERVOSE

Elettizzazione umano e combinazione dei fluidi regolarizzati (invenzione brevettata, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia)

Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose mediante i procedimenti con apparecchi, senza scossa, di invenzione del sig. dott. cav. Brunet de Ballaus ex medico specialista dell'Imperatore, del Re dei Belgi, dell'Imperatrice madre, di Russia, di principi ecc., brevettato e decorato da diversi Sovrani per le sue guarigioni eccezionali ecc. (vedere i manifesti ed attestati di nuove guarigioni) Venezia, Piazza San Marco, N. 144, p. p. nobile.

Padova, Via Accademia, 866.
Guarigioni a Venezia: 1. Michel Gardino, S. Giorgio Maggiore, da sordità e da paralisi, certificato autentico del 21 Agosto
 2. Bonfanti Eugenio, calle dell'Ascensione, N. 1243, di nevralgie antiche, cuore e gastralgia, certificato del 12 corrente.
 3. Angelo Tafalo, fisi. fegato, ipocondria, calle della Salute, N. 334 ecc. 3-668

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA
 del dott. J. G. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.

2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.

3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.

4. Per la nettezza dei denti artificiali.

5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.

6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.

7. Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In **Flacons** coll'istruzione a L. 250 e 4 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camstra, Cenoda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Venezia Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponc, Bollusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

29 008

Collegio-Convitto Arcari

IN CANNETO SULL'OGGIO (Provincia di Mantova)

Questo Collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere ora sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta presso a cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia. Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L'istruzione è affidata alle cure di professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. — Locale ampio, salubre e in ottima postura (la ferrovia Mantova-Cremona passa vicinissima a Canneto). — La spesa annuale, **tutto compreso** (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri da testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavanderia, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolatura agli stivali) è di sole Lire 430 (quattrocentotrenta). — La Direzione richiesta, spedisce il programma. 7-508

INJECTION BROU

TI PARSI DELLA CONTRAFFAZIONE

igienica, in allibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, Boulevard Magenta, 138.

Vedi la memoria sulla falsificazione alla pag. 2 dell'opuscolo che è unito al flacone, 2-646

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA
 Via Servi - Via Servi

Selmi Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE

E
 CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 - it. L. 2.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. 1.50

Presso i principali Librai

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova

a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

PUBBLICATO IL 4° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

RACCONTATA DAL

CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire ~~1.00~~ per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
 PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni
 CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE

Padova, in 12. - it. Lire SEI

Premiata Tipografia Editrice

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia
 PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
 Padova

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto